

Ne siamo sicuri - questa è «classe»!

Momenti avvincenti nella separazione di materiali

Ai primi di giugno, quattro classi di scuole superiori del Toggenburgo si sono sfidate in un appassionante concorso che verteva sulla separazione di materiali. All'azienda Schönenberger Recycling und Transport AG l'idea di organizzare questo evento ricco di esperienze è venuta in seguito alla giornata d'azione svizzera «Tesoro nascosto».

Lo scopo del concorso è facile da spiegare: le quattro scolaresche di Bazenhaid, «Grünenau» di Wattwil, Lichtensteig e St. Peterzell avevano il compito di estrarre la maggior quantità possibile di imballaggi d'alluminio, proveniente dai contenitori di raccolta dei rispettivi comuni.

In occasione di una prova sotto la supervisione tecnica di Michael Weissenbach, un riciclatore qualificato, i giovani entusiasti hanno appreso i trucchi della raccolta separata e di qualità elevata dell'alluminio. Immediatamente hanno constatato una cosa fondamentale: il lavoro al nastro trasportatore richiede spirito di gruppo!



Gli assi della raccolta dell'alluminio durante il ritiro dell'assegno del valore di 1500 franchi (davanti a destra Arno Bertozzi, presidente e Markus Tavernier, gerente di IGORA)

Tenaci e per niente schizzinosi

Optare per guanti spessi, si è rivelata una decisione saggia... I container per la raccolta dell'alluminio contenevano, infatti, una moltitudine di oggetti che non avrebbero dovuto esserci: frammenti di vetro taglienti, lamiera spigolosa e rifiuti maleodoranti - nulla, insomma, per animi sensibili o per chi ha il naso buono! Questi disagi non hanno però impedito gli instancabili e solerti concorrenti a proseguire nel lavoro. Anzi: dedicandosi con fervore alla tutela dell'ambiente, hanno infine separato la gigantesca quantità di 18 tonnellate di alluminio!

St. Peterzell è il leader

Nientemeno che 5,2 tonnellate vanno sul conto della seconda media di St. Peterzell. La classe si è così aggiudicata l'ambitissimo primo premio, un assegno di 1500 franchi sponsorizzato da IGORA. Naturalmente, Markus Tavernier e Arno Bertozzi, rispettivamente gerente e presidente

del comitato direttivo di IGORA, non si sono lasciati scappare l'opportunità di consegnare personalmente il premio ai sei scolari di St. Peterzell. «I soldi ci permetteranno di fare una fantastica escursione a Lucerna», si rallegrarono i ragazzi della classe superiore del Toggenburgo.

Un'esperienza per tutta la vita

Sia i partecipanti che i vincitori sono rimasti entusiasti del successo ottenuto con il concorso, ma lo è anche Hans-Peter Kuster, direttore della Schönenberger Recycling und Transport AG e promotore dell'insolita competizione: «Mi ha colpito l'interesse dei giovani e il loro impegno attivo a favore del riciclaggio!»

All'imprenditore della Svizzera orientale l'idea del concorso di separazione è venuta in seguito alla giornata d'azione «Tesoro nascosto», organizzata lo scorso mese di maggio per la seconda volta da «Pusch - Fondazione per la pratica della protezione dell'ambiente in Svizzera».

La promozione «Tesoro nascosto» offre alla popolazione la possibilità di sviluppare una maggior sensibilità nei confronti dei valori nascosti nelle materie prime, nei prodotti o, in questo caso, nei rifiuti: ad esempio, si apprende che i rifiuti organici si trasformano in terriccio e in seguito in terra per giardinaggio, che la carta e il cartone possono essere riutilizzati nell'economia domestica una seconda o terza volta, oppure che i tubetti di maionese raccolti e riciclati dovutamente rientreranno in funzione come lattine per bevande.

Il concorso di separazione ha messo in chiaro una cosa: il comportamento corretto e coscienzioso con i beni di consumo si apprende al meglio e in modo duraturo «dal vivo» e sul posto. Le possibilità non mancano: una visita interessante ad uno stabilimento di riciclaggio, in occasione di un Clean-Up-Day oppure attraverso il concorso di separazione dei materiali alla Toggenburgo. Una cosa fantastica degna di essere imitata!

INDICE

3 Novellini nella raccolta dell'alluminio - primi racconti vissuti

5 Giovani, attivi, ingegnoso - i nuovi vincitori del Prix-Alurecycling

8 La 10ª edizione del concorso «Creatività in alluminio» per menti creative

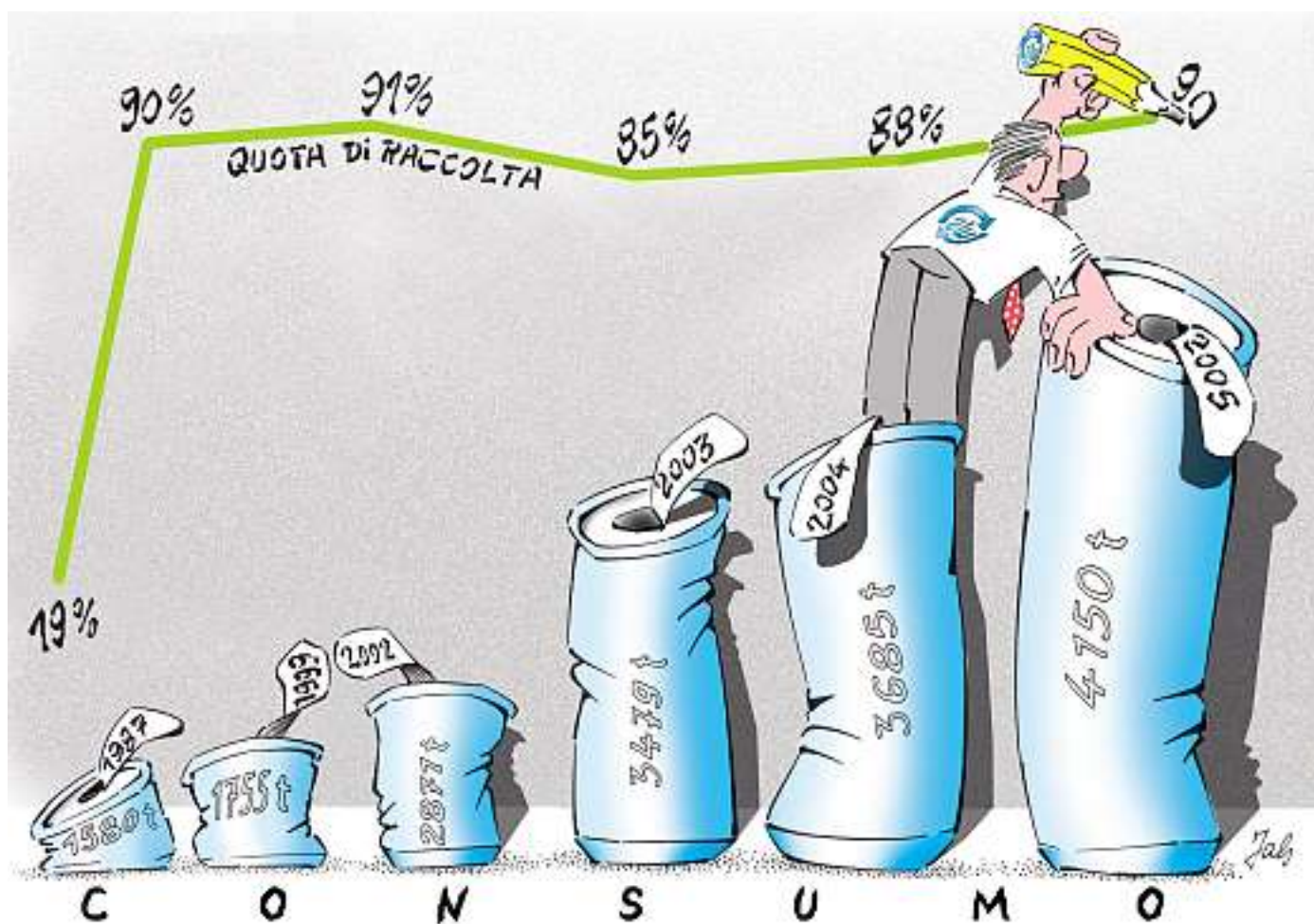
Le lattine d'alluminio prendono il volo

Quota di riciclaggio in Svizzera al 90 per cento – Quota di riciclaggio in Europa per la prima volta superiore al 50 per cento

Lo sappiamo tutti, la lattina d'alluminio unisce in sé qualcosa di speciale: «convenienza» e «lifestyle» che conquistano un numero sempre maggiore di consumatori. L'anno scorso 4150 tonnellate di lattine d'alluminio hanno lasciato i banchi di vendita svizzeri (più del 12 per cento rispetto al 2004) e quest'anno il numero potrebbe aumentare nuovamente.

Toccano per la prima volta il 52 per cento, la quota di riciclaggio europea supera la magica soglia del 50 per cento. Con una quota del 90 per cento noi svizzeri manteniamo invece il titolo di campioni del mondo.

Indubbiamente la varietà di bevande in lattina diventa sempre più vasta, spaziando dalla birra e limonate alle bevande al copop, agli energy e wellness drink, tè freddi e bevande ghiacciate al caffè. Anche prosecco e vini frizzanti sono ora in vendita in lattina d'alluminio.



Una pressa per lattine IGORA in viaggio

Il giornale IGORA News ha accompagnato Elisabeth Jeszenszky durante il suo lavoro quale direttrice dell'ÉAI Alu Can Recycling Kht., organizzazione partner a Budapest in Ungheria (Gruppo d'interesse per la raccolta organizzata e selettiva della lattina per bevande in alluminio).

L'idea nacque nell'ottobre del 1999. Le lattine sparse un po' ovunque nelle strade di Budapest e le infrastrutture per la raccolta inesistenti, mi incitarono a richiedere a IGORA opuscoli e

documentazione informativa. Conoscevo già IGORA grazie alla mia precedente attività presso la Alusuisse.

Poco tempo dopo, mi ritrovai all'aeroporto di Zurigo Klotten con una pressa per lattine IGORA come bagaglio personale da spedire in Ungheria. Alcune spiegazioni per i funzionari doganali sorpresi e sbalorditi furono necessarie, prima che la pressa potesse continuare il proprio viaggio verso il Ministero ungherese. Ormai, nulla più impediva la fondazione del gruppo ÉAI Alu Can Recycling Kht. a Budapest.

Molto lavoro informativo

Grazie al sostegno professionale di IGORA, sono riuscita, senza aiuti di terzi né finanziamenti da parte dell'industria dell'alluminio ungherese, a gettare le fondamenta e a presentare la raccolta volontaria ai ministeri responsabili, basandomi sul progetto IGORA. In cooperazione con esperti provenienti da Svizzera, Germania e Austria organizzai un convegno informativo nel Ministero dell'ambiente, invitando i responsabili dell'industria dell'imballaggio e dell'alluminio. Si susseguirono conferenze nel Parlamento ungherese,

nelle scuole, presso le organizzazioni ambientaliste, con il fine di presentare ad un vasto pubblico la necessità di raccogliere lattine.

Oggi, il gruppo ÉAI esiste grazie al sostegno dell'associazione dell'industria europea dell'alluminio e dei produttori di lattine Rexam, Ball e Crown Cork.

Dal 2004 siamo associati alla Öko-Pannon Kht. (Società nazionale per la coordinazione della raccolta di rifiuti selettiva) per quanto riguarda la raccolta delle lattine in alluminio per bevande.

manifestazione, la festa nazionale d'Ungheria del 20 agosto 2006, la prima pressa per lattine è letteralmente annegata nelle acque alte del Danubio. Questo indica un cambiamento? Possibile. Forse in Svizzera una nuova pressa dovrà di nuovo intraprendere presto il misterioso viaggio verso l'Ungheria.

■ Per ulteriori informazioni:
<http://www.aluminiumitaldoboz.hu>



Momenti di gioia in Ungheria per la pressa per lattine svizzera.



Ministri ungheresi ammirano le varie attività.

Notevole quota di raccolta

Un importante successo in merito all'opera di sensibilizzazione è stato raggiunto dalla ÉAI, dopo aver sottoposto al Ministero dell'ambiente e della cultura i risultati dello studio svizzero sulla sostenibilità eseguito dalla EMPA. Le attività di ÉAI sono ben viste sia dai verdi che dalle ONG e dalle scuole (dagli asili alle università) nonché dalla popolazione. Questo spiega perché la quantità iniziale di 10 tonnellate raccolte nell'anno 2000 è passata a 600 tonnellate nel 2005.

In seguito a un forte temporale, durante l'ultima grande

Editore:
Cooperativa IGORA per il riciclaggio dell'alluminio, Bellerivestrasse 28, Casella postale, 8034 Zurigo

Servizio redazionale:
flowRelations, Bernadette Muff, 6301 Zugo

Hanno collaborato:
Daniel Frischknecht, Bernadette Muff, Iris Niederberger, Chris Ruegg, Barbara Stammach, Markus Tavernier, Mirco Zanré

Foto:
Marcel Zürcher, Photopress, altri

Traduzioni e correzioni:
Françoise Reutimann, 8816 Hirzel (correzioni), Liliane Berchtold, 6006 Lucerna (Traduzione e correzioni in francese), Claudia Thérisod, 5070 Frick (Traduzione e correzioni in italiano)

Grafica e layout:
GrafikDesign Christine Lang, 8535 Herdern

Stampa: SpeckPrint AG, 6342 Baar

Ogni inizio è - leggero come l'alluminio!

Novelli raccoglitori con la febbre del riciclaggio

I risultati sono promettenti: grazie alle numerose attività svolte da IGORA il crescente numero di nuovi raccoglitori soddisfa pienamente. La raccolta di imballaggi in alluminio registra livelli mai raggiunti in passato e sempre più persone si lasciano entusiasmare per una cosa ampiamente meritevole. Un breve racconto vissuto.

Dove si innalzano le vette

Da ormai due mesi, nel condominio «Alouette» a Zermatt, con vista sul Cervino, due nuovi contenitori hanno il compito di recuperare l'alluminio. Durante la sua attività come municipale di Zermatt e responsabile della gestione «Ambiente e piano del territorio», Rafael Biner fece naturalmente anche conoscenza di IGORA. Da qui nacque l'idea di raccogliere alluminio nella «Alouette». Ma prima che lui e i suoi fratelli Esther e Sandro Biner, riuscissero a installare nel loro condominio un contenitore per la raccolta di lattine e uno per quella separata degli imballaggi in alluminio, furono necessari parecchi sforzi. Infatti, il trasporto in auto da Täsch a Zermatt, villaggio chiuso al traffico, richiedeva un permesso speciale. I contenitori di raccolta IGORA hanno infine percorso gli ultimi

chilometri fino ai piedi del Cervino in un veicolo elettrico eco-compatibile.

Era la fine del mese di luglio. Nel frattempo, l'una o l'altra lattina consumata dai vacanzieri di tutto il mondo finisce nel contenitore, ma siccome a Zermatt la stagione estiva è solitamente tranquilla anche la raccolta è per ora moderata, come spiega Sandro Biner. I tre vallesani, che si sono molto adoperati per la questione, si rallegrano sin d'ora della imminente stagione invernale, quando i loro 15 appartamenti di vacanza registreranno il «tutto completo» e potranno contare su sacchi di raccolta pieni di lattine e imballaggi d'alluminio. I fratelli Biner danno il buon esempio: se la loro azione riscuoterà successo, cosa assai certa cooperando con IGORA, ben presto altri abitanti di Zermatt seguiranno il loro esempio.



Contenitore per la raccolta di IGORA nella casa di vacanza Alouette a Zermatt.

La raccolta dell'alluminio fa scuola

Anche se le scuole di Windisch, con circa 1600 scolari, raccolgono già con successo PET, il custode delle tre scuole superiori, Thomas Sigrist, è rimasto incuriosito da IGORA e dalla possibilità di raccogliere alluminio in maniera semplice ed efficace. «Un'idea fantastica!», pensò, contagiando gli altri custodi di tutta Windisch. Pochi giorni fa, dall'idea si è passati alla pratica, ordinando i contenitori per la raccolta dell'alluminio. Gli appassionati custodi sono appoggiati dal direttore di

scuola, Martin De Boni. Tutti sono emozionati e il team di custodi aspetta impazientemente i primi risultati, chiedendosi quanti chili di alluminio finiranno negli appositi contenitori. Chissà, forse sarà Windisch il prossimo vincitore dell'ambito concorso Prix-Alurecycling!

Oltre a questi due nuovi raccoglitori appassionati, altre dozzine di interessati hanno deciso di raccogliere gli imballaggi d'alluminio. Complessivamente 7500 contenitori o presse recuperano giorno dopo giorno migliaia di imballaggi in alluminio.

Trojka energy fa correre anche i poltroni

Il nuovo energy drink della distilleria Diwisa Distillerie Wilisau è la prima bevanda analcolica dell'azienda. Ed è anche una storia di straordinario successo.

La gustosa bevanda austriaca è molto rinfrescante e promette di diventare un trendsetter. Questo non solo in Svizzera, poiché in Francia e in Norvegia le gole assetate hanno già oggi la possibilità di consumare Trojka energy. Per il 2006 i responsabili di Trojka energy si sono prefissi mete ambiziose. Grazie ad una chiara strategia di vendita nel proprio paese e all'estero vogliono raggiungere la magica cifra di cinque milioni di lattine d'alluminio vendute. Trojka energy è sia sponsor di Gregor Stähli (promessa svizzera dello skeleton) che del team Salomon di snowboard e di freeski e di due giovani talenti del freeski di Sören-

berg. L'allegria lattina d'alluminio è in vendita in tutti i mercati Cash e Carry e nel commercio di bevande.

Le lattine con il cosiddetto «Private Label» rappresentano una novità in Svizzera. I clienti hanno infatti la possibilità di creare il look della propria lattina. Ulteriori informazioni all'indirizzo: www.trojkaenergy.ch



■ Lanciate un nuovo prodotto imballato in alluminio? Comunicatecelo e noi ci occuperemo di divulgare l'informazione!

L'azienda Feldschlösschen imballa la confezione di lattine con un foglio d'alluminio al posto del cartone usato in passato. Impiegando tali pellicole per gli imballaggi, la mole di rifiuti si riduce, il loro smaltimento è più semplice e lo spazio necessario è minore. La nuova maniglia aumenta inoltre il comfort. Gli attuali pacchi da sei lattine vantano una confezione dotata di un nuovo meccanismo di apertura e trasporto, che rispetto alla versione precedente facilita il loro ritiro dagli scaffali e il trasporto verso casa.

In particolare va rilevato il lancio della birra Feldschlösschen 2.4 nel pacco da sei lattine (6 x 50 cl), che in passato non esisteva con questo tipo di imballaggio. Questo permette a Feldschlösschen di rispondere alla continua

Novità: bevande Feldschlösschen in lattine imballate in fogli d'alluminio



richiesta di birre leggere e alla generale tendenza di ricorrere alla lattina come imballaggio.

Il pacco originale da 12 è in vendita nella pratica forma nuova e offre, oltre ai vantaggi esistenti della pellicola come confezione, un trasporto più confortevole. In futuro gli imballaggi delle due marche di birra disponibili nel nostro paese, la Carlsberg e la Cardinal, e una parte delle birre regionali prodotte dalla Feldschlösschen Getränke AG, saranno avvolte da una pellicola e non più come in precedenza da un cartone.

Nuovi membri ospiti di IGORA

Da questa primavera siamo lieti di accogliere i seguenti nuovi membri ospiti:

Nestlé Waters (Suisse) SA, Gland

Delta Music GmbH, Embrach

PREISBRECHER, Spreitenbach

Groupe Margo SA, Sion
ILCS Trading GmbH, Leuggern

Nespresso: prima il piacere di un buon caffè poi la raccolta

Disponibile nuovo opuscolo sulla raccolta

Il consumo di capsule di caffè Nespresso cresce costantemente di pari passo all'entusiasmo per la raccolta da parte degli amanti del caffè Nespresso: una capsula d'alluminio su due viene già indirizzata al riciclaggio.

I negozi partner di Nespresso, i comuni e le aziende di recupero regionali riuniscono più di 1000 punti di accettazione, dove si possono consegnare le capsule di caffè Nespresso usate. Poco meno della metà dei punti di raccolta si trova nei comuni e nelle città nonché negli ecocentri. E il loro numero è in continuo aumento. Nespresso e IGORA vogliono infatti guadagnare intere regioni per la raccolta sensata di capsule di caffè.

Dalla Romandia il buon esempio

Grazie ai container per la raccol-

ta dei comuni e delle città, la copertura del territorio romando è capillare e quasi privo di lacune. Chris Ruegg, il nostro responsabile del settore Nespresso, punta quindi sulla Svizzera tedesca. I cantoni di Zugo e Turgovia offrono già servizi soddisfacenti: la popolazione turgoviese dispone difatti di 39 punti di consegna, tra cui 10 in vari comuni e centri di accettazione regionali, mentre i comuni del canton Zugo mettono a disposizione punti di ritiro in tutti i depositi comunali e in numerosi punti di vendita. Chris Ruegg prevede per quest'anno un ampliamento decisivo dei punti

di raccolta nei cantoni San Gallo, Zurigo, Lucerna e Berna. L'anno prossimo è prevista un'ulteriore fase di espansione protesa all'acquisizione di altre regioni.

Guida alla raccolta per consumatori e consumatrici

Gli interessati alla raccolta di capsule Nespresso dispongono ora di un opuscolo, che informa sull'imballaggio d'alluminio, la capsula e il rispettivo riciclaggio. L'opuscolo è completato da un elenco degli attuali punti di raccolta per capsule usate. Da ordinare su www.igora.ch



Attuale ed interessante – la nuova guida alla raccolta per le capsule di caffè Nespresso.

Prestazioni per comuni e città

- Allestimento dei punti di raccolta con speciali recipienti
- Svuotamento regolare dei recipienti di raccolta attraverso un servizio gratuito
- Pulizia e messa a punto del recipiente di raccolta
- Iscrizione del punto di raccolta negli opuscoli e siti web di Nespresso e IGORA
- Informazioni alla popolazione sulle possibilità di raccolta supplementari attraverso mailing e comunicati stampa

Nespresso assume tutti i costi relativi a detto servizio.

■ Ulteriori informazioni sono disponibili agli indirizzi www.nespresso.com/recycling, www.igora.ch o chiamando Chris Ruegg, telefono 044 387 50 10.

Più feeling per l'ambiente

In cooperazione con PET-Recycling Schweiz IGORA ha esteso la campagna informativa contro il littering: da un lato impegnando gli ambasciatori «anti-littering» Urs Freuler, Mike à Porta, Tom Ringger e Cédric Québatte dall'altro con spot televisivi, manifesti, rotair e presentatori per banconi.

Oltre alle centinaia di comuni, anche le scuole, mense e i centri sportivi colgono ora l'occasione e mediante del materiale informativo richiamano l'attenzione sul problema dei rifiuti gettati con noncuranza. Alcuni genitori di giovani hanno addirittura ordinato dei manifesti, come lo dimostra l'esempio di una madre di Windisch, che ha promosso discretamente l'autoresponsabi-

lità delle sue due ragazze teenager, affiggendo sulla porta del soggiorno il manifesto con la scritta «Quello che dà fastidio nel soggiorno, dà fastidio anche nel parco».

Sempre più comuni e città partecipano

Nei comuni e nelle città di tutto il Paese è percepibile l'appariscenza campagna di manifesti.



Ambasciatori anti-littering: Urs Freuler, Mike à Porta, Tom Ringger e Cédric Québatte (da sin.).



Rotair, presentatore per bancone e manifesti nella lotta contro il littering.

Dopo aver ordinato un gran numero di set di manifesti, Urs Capaul, ecologo di Sciaffusa, città con la fortezza Munot, insieme a vari ristoratori si augura di sensibilizzare maggiormente i giovani. È prematuro parlare di successi con chiari risultati, però Capaul è convinto che l'offensiva informativa lanciata a livello nazionale in tutti i comuni e le città porterà i suoi frutti. Anche Karl Raymann, del comune di Jona, condivide la stessa opinione. Durante l'estate 17 pilastri sono serviti per affiggere i manifesti «anti-littering». Le esperienze raccolte sono soddisfacenti. Nel comune di Hochdorf, nella Seetal lucernese, è Verena Menti dell'amministrazione comunale, a fornire soprattutto alle scuole

informazioni su manifesti, rotair e presentatori per banconi. «Abbiamo constatato che il nostro problema del littering sorge soprattutto là dove si radunano i giovani. Durante l'estate, ad esempio, manifesti e rotair sono stati esposti nella piscina pubblica di Baldegg, ma purtroppo i giovani non vi hanno fatto caso.»

Urs Freuler, primo «ambasciatore anti-littering», insieme al suo team ha sostenuto la campagna. Con i loro moderni veicoli speciali hanno bazzicato le vie delle città di Zurigo, Basilea e Berna, informato i passanti e tenuto d'occhio ogni mozzicone, imballaggio di takeaway o imballaggi affinché non rimanessero per terra.

Un premio per mobilitare il mondo

Tre nuovi vincitori del Prix-Alurecycling 2006: giovani, attivi, ingegnosi

Dal freestyler di tendenza, al globetrotter alla ricerca dell'avventura fino all'abile giovane imprenditore: la varietà dei vincitori del concorso Prix-Alurecycling di quest'anno assume dimensioni quasi internazionali. L'associazione Freestyle Park di Zurigo, l'Ostello per la gioventù di Locarno e Ralf Schächtele di Thürnen BL sono gli ultimi campioni nella raccolta dell'alluminio.

Selezionare tre vincitori tra più di 160 concorrenti non è stata cosa da poco, soprattutto sapendo che chiunque raccolga l'alluminio merita un premio. Per l'ottava edizione dell'ambito concorso, la severa giuria ha valutato tra l'altro la quantità di materiale raccolto, il rispetto per l'ambiente e, non da ultimo, il fattore divertimento.

La gara è stata vinta dall'Ostello locarnese «Palagiovani», dallo svizzero nord-orientale Ralf Schächtele e dall'associazione Freestyle Park di Zurigo.

Giovani...

L'Ostello per la gioventù «Palagiovani» di Locarno: «Chi a venti non l'ha, a trenta...» - l'ostello ticinese raccoglie da sei anni senza mezzi termini: oltre a vetro, PET, banda stagnata, ecc.

non manca naturalmente l'alluminio. Rosmarie Weyer, direttrice dell'ostello è convinta: «Quanto prima i bambini e giovani imparano a salvaguardare l'ambiente e sono sensibilizzati nei confronti del riciclaggio, tanto meglio e più sostenibile sarà il loro comportamento per quanto riguarda la raccolta differenziata.

Questo spiega, perché nell'ingresso del «Palagiovani» si trova in posizione ben visibile una serie di contenitori per la raccolta differenziata. Malgrado questo, può capitare che una lattina o una bottiglietta di PET finisca per terra. In queste situazioni Rosmarie Weyer e i suoi circa 20 collaboratori intervengono rimediando subito. Talvolta non esitano neppure a dare spiegazioni agli ospiti, visto che

proseguono nei loro viaggi in tutto il mondo e possono così diffondere la meritevole idea del recupero dei materiali pregiati.

Attivi...

Associazione Freestyle Park di Zurigo: nel Freestyle Park di Zurigo, il giovane pubblico sportivo non solo si cimenta in salti e acrobazie di ogni genere, ma gli appassionati di skate e di BMX, che si ritrovano per migliorare le tecniche di salto, sono all'avanguardia anche nel riciclaggio. Sin dalla sua apertura, nel 2003, l'area del parco accoglie tre punti di raccolta. Oltre ai contenitori per le bottiglie di PET, anche i contenitori di raccolta per lattine di IGORA svolgono il loro compito. Le intenzioni di Ernesto Schneider, presidente dell'associazione, sono chiare: consentire l'apprendimento ed esercizio di sport di tendenza per acquisire maggior coscienza ecologica. Gli sportivi dinamici diventano quindi degli allegri ambasciatori, che promuovono un comportamento sportivo sano e divertente - per il proprio interesse, ma anche per quello dell'intera comunità.

... e ingegnoso

Ralf Schächtele di Thürnen BL: in giro con la Volvo della madre. Ciò che inizialmente suona un po' insolito, si rivela un ottimo affare dopo un'attenta osservazione. Il 34enne Ralf Schächtele, durante la sua seconda formazione come custode, ha scoperto una nicchia nel settore del riciclaggio che l'ha subito indotto ad agire. Stiamo parlando dell'anno scorso. Nel frattempo, il simpatico e giovane imprenditore ha sviluppato un sistema praticamente professionale, che indubbiamente fa bella figura, per recuperare le lattine. La clientela è formata da circa 30 locali come bar, pub, tavole calde, ma anche internet caffè e clienti privati. Con la Volvo e accompagnato dalla sua ragazza, Rahel Rickenbacher, si reca nelle regio-



Quasi da non venirci a capo: dopo aver ottenuto il «Prix», Ralf Schächtele si è trovato di fronte ad un'enorme quantità di mail e chiamate. Il lavoro ha così raggiunto dimensioni incredibili! «Ho accettato cinque nuovi clienti, ma per altri otto interessati non ho più disponibilità», spiega Schächtele rincresciuto. Assicura però che una volta terminata la formazione nella prossima estate, farà il massimo per ridurre la lista d'attesa che diventa sempre più lunga. Nonostante i suoi impegni, una vacanza con la compagna Rahel è in programma, visto che i soldi del premio hanno riempito il salvadanaio.



«Mi fa molto piacere apprendere che uno dei circa settanta ostelli svizzeri è vincitore del Prix-Alurecycling», commenta Rosmarie Weyer (a sin.) dell'ostello ticinese, «poiché tutti gli ostelli vantano un atteggiamento impeccabile in materia di raccolta di materiali pregiati.» Il giornale regionale di Locarno ha persino dedicato un breve articolo alla vittoria: una buona pubblicità per una giusta causa! I 22 collaboratori del «Palagiovani» si concederanno una soddisfazione con il premio in denaro: sarà una magnifica escursione o una cena in compagnia? Bisogna ancora decidere, ma un fatto è certo: il «Prix» incita tutti a continuare nella raccolta, con gli stessi ritmo ed entusiasmo.



Nel parco di Freestyle l'entusiasmo per la vittoria in una disciplina del tutto insolita è grande. «Molti ragazzi e anche alcuni genitori ci hanno espresso spontaneamente le loro congratulazioni», racconta allegrato Ernesto Schneider (terzo da destra). Tra l'altro Schneider ha dimostrato che il «Prix» riscuote favori anche a livello internazionale: durante un suo soggiorno nella città svedese di Göteborg, in occasione di un'intervista radiofonica ha parlato del concorso e del rispettivo premio, trasportando così il suo entusiasmo per la raccolta anche in paesi lontani.

ni di Soletta, Basilea e nella Fricktal, dove ritira le lattine raccolte dai suoi clienti in base ad uno schema raffinato. Una volta sul posto fornisce, in qualità di ambasciatore, consigli pratici sull'alluminio e sui metodi di mi-

glioramento della raccolta - un servizio per così dire «tutto compreso». Forse un riciclaggio dell'alluminio al 100%? Grazie a Ralf Schächtele una visione che potrebbe presto avverarsi nella regione della Svizzera nord-

Dietro le quinte di IGORA

Gli interlocutori per la Svizzera romanda sono Jean-François Marty e Marco Mancini. Margot Leresche li sostiene nei lavori amministrativi. Dal loro ufficio, situato a Le Mont sur Lausanne, su incarico di IGORA seguono la raccolta e il riciclaggio di imballaggi in alluminio nella Svizzera di lingua francese. Il loro compito comprende anche il controllo delle attività di raccolta delle bottiglie di PET e degli imballaggi in latta d'acciaio.



Marco Mancini (a sin.) e Jean-François Marty: responsabili per la regione francofona della Svizzera.

4 domande al team redazionale di IGORA News

Quali compiti svolgete ogni giorno?

La nostra attività giornaliera si concentra soprattutto sulle risposte da dare ad un vasto numero di richieste. Le informazioni vengono date telefonicamente o direttamente sul posto. Abbiamo contatti con i comuni, gli organizzatori di manifestazioni, aziende e privati. Le domande più frequenti riguardano sempre il tema della raccolta. Siamo in

grado di trattare in modo competente tre tipi di materiali e quindi i colloqui sono intensi e complessi. Partiamo dal presupposto che il nostro obiettivo deve dare spunti per creare le migliori sinergie nella raccolta. Ci occupiamo tra l'altro anche delle ordinazioni di infrastrutture quali presse e contenitori per lattine e della rispettiva consegna. La nostra presenza marcata durante gli eventi, in cui sorvegliamo la logistica di raccolta, è pure di grande importanza.

Cosa fa piacere e cosa meno nel vostro lavoro?

Aspetti piacevoli...

Il contatto diretto con persone provenienti da rami molto diversificati è certamente un fattore piacevole. Questi incontri rendono il lavoro di tutti i giorni interessante e vario. In queste occasioni ci rendiamo conto di quante persone non siano al corrente della vasta offerta che IGORA propone per la raccolta dei materiali. Questo mi fa ricordare, ad esempio, dei rappresentanti comunali che non erano al corrente della possibilità di ottenere da IGORA 80 franchi per ogni tonnellata di collettame (alluminio e latta d'acciaio).

... e meno piacevoli

Momenti di frustrazione nascono quando gli organizzatori di eventi non ci informano di un'importante manifestazione e quindi non mettono a disposizione infrastrutture per la raccolta di bottiglie di PET e lattine d'alluminio.

Quali prestazioni vi rendono particolarmente orgogliosi?

Le attività di raccolta che negli ultimi anni hanno registrato uno sviluppo notevole. Ad esempio, abbiamo ottenuto che gli organizzatori di grandi eventi, come il Paléo e il Jazz Festival Montreux, si avvalgono con grande entusiasmo delle nostre prestazioni.

La collaborazione nella campagna «anti-littering» rappresenta un'altra grande sfida, poiché ci auguriamo che questa ci permetta di lasciare ai nostri discendenti un pianeta intatto.

Quali obiettivi desiderate raggiungere nell'ambito della raccolta e del riciclaggio di imballaggi in alluminio?

Certamente auspichiamo l'aumento della quota di raccolta di tutti gli imballaggi, come lattine, vaschette, tubetti e capsule, nonché desidereremmo vedere anche un numero maggiore di presse e contenitori IGORA posizionati in luoghi molto frequentati.

CONSIGLI PRATICI DI IRIS



Iris Niederberger, responsabile amministrazione.

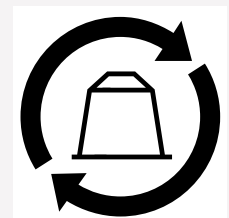
Iris Niederberger fornisce anche nella presente edizione di IGORA News importanti consigli sulla raccolta, in particolare sul recupero di capsule di caffè Nespresso in alluminio.

In passato ho sempre buttato le capsule Nespresso usate nella pattumiera. Ho però appreso che andrebbero recuperate. Cosa giustifica la raccolta separata delle capsule e dove posso consegnarle?

Iris Niederberger:

Per la raccolta delle capsule Nespresso in alluminio il consumatore ha a disposizione un sistema funzionante di recupero e riciclaggio. Una volta separato dai residui di caffè, l'alluminio può essere riciclato infinite volte senza perdita di qualità e con un risparmio energetico di quasi il 95% rispetto alla produzione primaria. L'alluminio torna sempre ad essere alluminio. Un impianto di compostaggio regionale trasforma i residui di caffè in fertilizzante.

Oltre 1000 punti di accettazione sono a disposizione dei consumatori: nei comuni con recipienti speciali, in numerose aziende di recupero regionali e nei negozi partner di Nespresso. È però importante osservare sempre il simbolo del riciclaggio.



Non conoscete alcun punto di raccolta? All'indirizzo www.nespresso.com/recycling troverete un elenco dettagliato dei punti di accettazione.

Se desiderate informazioni dettagliate sulla raccolta delle capsule di caffè Nespresso, vi rimando all'articolo a pagina 4 oppure vi propongo di ordinare semplicemente il nuovo opuscolo sulla raccolta delle capsule all'indirizzo www.igora.ch

IGORA vi augura anche in futuro tanta soddisfazione con il saporito caffè Nespresso e nella raccolta di lattine, vaschette, tubetti e naturalmente anche delle capsule di caffè in alluminio.

Avete domande sulla raccolta di imballaggi vuoti in alluminio? Non esitate e inviatele per posta, o scrivete un'e-mail all'indirizzo info@igora.ch, oppure chiamate lo 044 387 50 10.

Storia e curiosità:



Lo sapevate che uno dei più antichi oggetti realizzati in alluminio è un bellissimo sonaglio per bebè? Lo fece costruire a Parigi nel 1856 l'imperatore Napoleone III in memoria della nascita di suo figlio. Il sonaglio fu il primo oggetto in assoluto ad essere fuso. Due anni dopo, un maestro fabbro di precisione completò il sonaglio con una parte centrale composta da un rilievo di Napoleone. Con questo gesto voleva dimostrare la sua stima e gratitudine per il sostegno imperiale rispetto alla produzione e all'utilizzo dell'alluminio, già allora materiale pregiato.

■ Con questo contributo inauguriamo una serie di pubblicazioni regolari nel giornale «IGORA News» su oggetti pregiati in alluminio. Ogni curiosità in merito ci interessa allo 044 387 50 10.

Charme femminile in una capanna CAS molto apprezzata

Passione in quota

Da quasi trent'anni Thérèse Andenmatten Renaud accudisce il rifugio Britannia sopra Saas Fee, situato nel Vallese a 3030 metri di quota. Nessun altro rifugio a queste latitudini è così frequentato, registrando infatti dagli 8000 ai 9000 pernottamenti annuali. Il motivo di tale successo sono l'energia femminile, molta saggezza, il piacere di ospitare numerosi clienti e le magnifiche montagne. Tutto questo è accompagnato da un'altra passione, quella per la raccolta di materiali riciclabili come lattine, bottiglie, giornali e cartone.

Per la 55enne vallesana le montagne contano tanto quanto la sua famiglia con i tre figli adulti. Entrambe le cose sono importanti e la sostengono nel suo compito da custode del rifugio a oltre 3000 metri. Talvolta i familiari la sostengono nelle sue numerose attività. E lo splendore del paesaggio montano le dà ogni giorno la forza e il piacere indispensabili. Fonti necessarie di energia, visto che la sua giornata lavorativa inizia solitamente di buon'ora, tra le ore 3 e le 4 del mattino.

Quando la giornata è fitta di impegni, la calma arriva solo verso le ore 22. Più che passare il proprio tempo sul divano, la simpatica custode apprezza

questa vita quotidiana ricca di compiti differenti.

Varie dozzine di lattine d'alluminio destinate al riciclaggio

La capanna Britannia è comodamente raggiungibile dal villaggio di Saas Fee in meno di 40 minuti con la funivia Alpin-Express. I passeggeri raggiungono l'imperiosa parete rocciosa a tremila metri, dopo aver superato due tronchi. Questo spiega il grande afflusso di turisti durante le giornate calde e belle. Da marzo a maggio e da luglio a settembre quasi 100 persone al giorno trovano ristoro, con il bello o brutto tempo. E il consumo di cibi e bevande non è da meno.



Thérèse Andenmatten Renaud ci sa fare: anche nella raccolta delle lattine.

Una cosa salta subito all'occhio. La custode del rifugio Thérèse Andenmatten Renaud ama le montagne e la natura e le salvaguarda con molta passione, separando accuratamente i rifiuti. «Da sempre raccolgo tutto quello che è riciclabile e tra questi materiali c'è naturalmente anche l'alluminio. Grazie alla pressa montata al muro, è cosa facile ridurre il volume delle lattine», spiega convintissima Thérèse Andenmatten nel simpatico dialetto tedesco del Vallese. La birra viene quasi sempre consumata in lattine d'alluminio. Prima di inserirle nei sacchi, vengono schiacciate affinché occupino il minor spazio possibile. Una o due volte al mese, un elicottero recupera un carico di alluminio portandolo a valle, dove i sacchi finiscono nel centro di

deposito comunale. La responsabilità delle lattine passa in seguito nelle mani del responsabile comunale che le consegna allo stabilimento di riciclaggio. Ogni sei mesi alcune dozzine di chili finiscono così nel riciclaggio dopo aver lasciato il rifugio Britannia.

La Cooperativa IGORA per il riciclaggio dell'alluminio conosce oltre a Thérèse Andenmatten altri appassionati raccoglitori di alta quota. Ad esempio, Claudia Zurfluh della capanna Leutschach a Göschenen, Daniel Bruches della Cabane Montfort a Verbier oppure la famiglia Columberg della capanna Tamaro a Gerra Piano.

■ Se conoscete una capanna CAS che ancora non raccoglie lattine, informateci

IVA sul contributo di logistica per comuni e città

Tutti i comuni ricevono 80 franchi per ogni tonnellata di imballaggi in alluminio o latta d'acciaio per sostenere le spese di logistica.

Le imprese di trasporto o i centri di preparazione versano tale importo ai comuni oppure devono computarlo attraverso le prestazioni di smaltimento.

Importante: gli 80 franchi sono soggetti all'IVA (7,6%) e vanno conformemente dichiarati sul conteggio!

■ Ulteriori informazioni sono disponibili presso IGORA al numero 044 387 50 10 o al link www.igora.ch.

Prix-Alurecycling 2006: per comuni, città e associazioni di smaltimento rifiuti

IGORA premia ogni anno attività innovative nel settore della raccolta di imballaggi in alluminio, come lattine, vaschette, tubetti e capsule. Anche per il 2006 cerca tra i comuni tre nuovi campioni svizzeri nella raccolta dell'alluminio. Partecipate anche voi e candidatevi per l'ambito titolo!

■ Il bando di concorso è ottenibile al numero 044 387 50 10 o all'indirizzo www.igora.ch.

Termine di consegna: 31 dicembre 2006.



Giù in slitta come campioni

Shop IGORA con una fantastica offerta invernale

Tanta velocità grazie alla slitta in alluminio della marca Slittino. È proprio quello che ci vorrebbe! IGORA lo rende possibile al prezzo straordinario di soli 270 franchi.



A tutta birra sulle lame dello «Slittino sportivo» di color alluminio argentato. Il suo design unico e le sue dimensioni sono una tentazione:

Peso 6,4 kg
Lunghezza slitta 940 mm
Larghezza slitta 430 mm
Altezza slitta 250 mm
Lunghezza sedile 720 mm (due posti)
Larghezza sedile 240 mm

Il raffinato e slanciato modello è ora disponibile al prezzo speciale di soli 270 franchi, IVA e consegna a domicilio comprese.

Una fantastica offerta speciale di IGORA, limitata a 50 unità: il prezzo ufficiale di vendita è di 349 franchi.

■ Per ulteriori informazioni:
www.slittino.ch

Le ordinazioni vanno effettuate mediante il talloncino sottostante. L'officina protetta per disabili Wisli di Bülach, incaricata dell'assemblaggio dei pezzi, vi invierà per posta la slitta, comprensiva di fattura, all'indirizzo da voi indicato. L'importo di 270 franchi va saldato entro 30 giorni netti.

Bestelltalon, Talon de commande, Talloncino di ordinazione

Für einen Schlitten der Marke Slittino aus Aluminium, Modell Sportivo. Spezialpreis 270 Franken.

Pour une luge de marque Slittino en aluminium, modèle Sportivo. Prix spécial de 270 francs

Per una slitta della marca Slittino realizzata in alluminio, modello Sportivo. Prezzo speciale 270 franchi.

Name, Nom, Cognome

Vorname, Prénom, Nome

Strasse/Nr., Rue/no. Via/n.

PLZ/Ort, NPA/lieu, NPA/luogo

Telefon, Téléphone, N. tel.

Datum, Date, Data

Unterschrift, Signature, Firma



10° Concorso Creatività in alluminio: persone, animali, sensazioni

Premiazione ed esposizione nel circo per bambini Knie a Rapperswil



Il concorso sugli oggetti artistici più belli fabbricati con imballaggi d'alluminio usati ha fatto storia ed è ormai giunto alla sua decima edizione: per i suoi 10 anni è stato scelto il tema «circo/zoo per bambini».

Prendete quindi tutti gli imballaggi d'alluminio usati come lattine, vaschette, tubetti e capsule. Utilizzate forbici e pinze e lasciate correre la vostra fantasia. Modellate l'oggetto più originale e insolito in occasione del decimo compleanno di «Creatività in alluminio».

Tutti possono partecipare e vincere, grandi o piccoli.

I premi:

Categoria Giovani fino a 16 anni:
10 salvadanai con il contenuto di 250 franchi

Categoria Adulti:

1° - 3° premio: buoni viaggio nel valore di 2000, 1300 e 600 franchi.
4° - 15° premio: ciascuno un buono acquisto del valore di 250 franchi cadauno
16° - 25° premio: ciascuno un buono acquisti nel valore di 50 franchi.

Tutti i vincitori presenti durante la premiazione riceveranno inoltre delle sorprese, che per ora non sveliamo!

■ **Ultimo termine di consegna dell'oggetto d'arte: 20 aprile 2007.** Vi preghiamo di compilare il tagliando sottostante ed inviarlo insieme al vostro lavoro al seguente indirizzo: 3-D-ART AG, Bahnhofstrasse 16, 6014 Littau/Luzern. In caso di consegna personale si prega di avvisare anticipatamente: telefono 041 250 60 60.



Iscrizione al 10° Concorso Creatività in alluminio

Cognome: _____

Nome: _____

Via: _____

NPA/luogo: _____

Telefono: _____

Età: Categoria Giovani fino a 16 anni Categoria Adulti

Nome dell'oggetto per il concorso: _____



Inviare il tagliando dal 20. aprile 2007 insieme all'oggetto a:
3-D-ART AG, Bahnhofstrasse 16, 6014 Littau/Luzern.